

## ARIANNA PAPINI CELEBRA LA "COCCINELLA"

DAL 15 GENNAIO, AL PALAZZO ASSESSORILE A CLES

Il 2016 sarà per la **cooperativa La Coccinella di Cles** un anno davvero particolare. A vent'anni dalla sua fondazione ripercorrerà la strada fatta, i cambiamenti, le scoperte, le innovazioni e lo farà attraverso una serie di eventi su tutto il territorio, dove sono sparsi i ben 19 nidi che gestisce. Laboratori, incontri, attività, proposte caratterizzeranno il programma di "20+1". Perché 20+1? Perché due decenni sono già passati, ma la cooperativa ha già gettato le basi del suo futuro.

Si parte venerdì 15 gennaio, con **Arianna Papini**, nota scrittrice, illustratrice, editrice e arte terapeuta toscana, molto amica della cooperativa. Papini sarà presente a Cles (Palazzo Assessorile), alle 18.00, per presentare il suo

ultimo libro **"Liberi Tutti" dedicato a Giuseppina**

**Foffano**, presidente e fondatrice de La Coccinella, realtà che negli anni si è distinta per servizi sempre innovativi e all'avanguardia per i piccoli e le loro famiglie e Silvana (Buono), coordinatrice pedagogica del nido di Brentonico, dove il diritto al rischio è realtà.

Nel libro infatti si parla del coraggio e della paura, della forza della vita, del diritto di rischiare per trovare la propria strada, a partire dalla primissima infanzia.

Come tutti i libri di Papini, anche questo non ha un'età. "È un libro per tutti, perché ognuno, nelle varie fasi della sua vita, può cogliere un

messaggio. Per i piccoli è una storia in cui ritroveranno i "sì" e "no" che caratterizzano la loro età, per i più grandi; per i genitori, è occasione per interrogarsi sul senso di voler difendere i propri bambini dal mondo. I bambini ce la possono fare, dobbiamo dar loro fiducia, non limitarli. È necessario per i genitori rendersi conto, quanto prima, che la loro paura genera insicurezza nei bambini ed è forse meglio aiutarli a capire, sperimentare, conoscere le cose del mondo, perché solo così non saranno impreparati alla vita. Opporre dei divieti preventivi, significa rinunciare all'educazione al pericolo e tutti noi sappiamo, nel bene e nel male, quanto è più pericoloso quello che non si conosce rispetto a ciò che si conosce".

